

Camere di commercio. Il bilancio dal 21 marzo al 30 settembre

Mediazioni a quota 9mila nelle Cdc

■ Dal 21 marzo (data in cui è entrata in vigore la mediazione obbligatoria), al 30 settembre 2011 le richieste di mediazione depositate presso gli uffici delle Camere di commercio sono state 8.709, il 73% delle quali già definite al 30 settembre. A segnalarlo è l'osservatorio di Unioncamere sulla conciliazione.

La durata media è di 43 giorni lavorativi, con un costo medio di circa il 3,5% del valore della controversia. Una giustizia più rapida che ha prodotto in 6 mesi, secondo Unioncamere, un risparmio complessivo di circa 80 milioni di euro.

«Un'aggiustizia rapida, poco co-

stosa, e al tempo stesso rispettosa dei diritti delle parti è possibile», ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanelli. Entro la fine dell'anno si prevede che alle Camere di commercio giungano circa 13mila richieste che, sommate a quelle pervenute nei primi tre mesi, portano il totale atteso a circa 20mila procedimenti per l'intero 2011. Tra le tematiche più ricorrenti i contratti bancari (8,8%) e assicurativi (7,5%). Dei 6.319 procedimenti definiti, nel 39% dei casi è stato raggiunto un accordo positivo. In media - calcola l'Osservatorio - ogni conciliazione costa quasi 10 volte di meno di

una causa che finisca in tribunale. Considerando che il valore medio delle conciliazioni gestite dalle Camere di commercio nel periodo in esame è stato pari a 73.700 euro, si può concludere che il ricorso alla conciliazione presso le Camere abbia generato un risparmio effettivo di oltre 21 milioni. Applicando gli stessi parametri all'intero mercato delle mediazioni del periodo che il ministero della Giustizia indica in 33.685 procedimenti, dall'entrata in vigore della mediazione obbligatoria, si può stimare che il risparmio realizzato si avvicini agli 80 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

